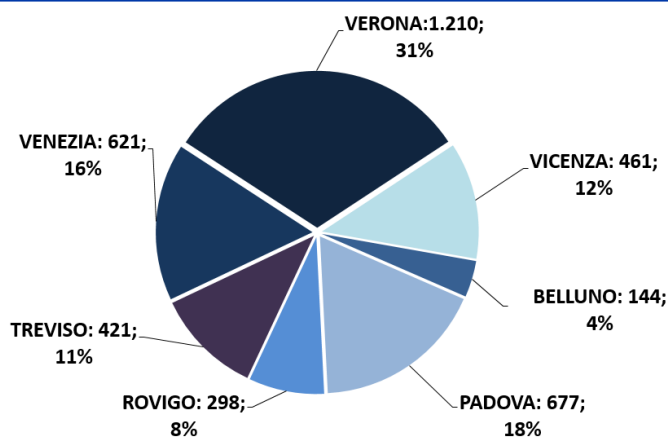


## LE COOPERATIVE DEL VENETO NEGLI ANNI DELLA CRISI (2008-2014)

<sup>1</sup> L'analisi fa riferimento a 3.832 cooperative attive nel Veneto al 31 Dicembre 2015 (senza distinzione di appartenenza associativa). Le elaborazioni relative al peso strutturale, economico e patrimoniale sono il frutto di una analisi congiunta di fonti dati proprietarie e di fonti esterne. I risultati relativi alla performance tra il 2008 e il 2014 fanno riferimento a un totale di 1.892 cooperative attive nel Veneto negli anni della crisi, di cui si dispone (al 14 Aprile 2016) della serie storica completa dei bilanci (ove presenti, di quelli consolidati) relativi agli esercizi sociali 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014. Sono escluse dall'analisi le cooperative che operano nel settore del Credito e delle Assicurazioni, nonché tutte le cooperative che, pur svolgendo attività economiche nel Veneto, hanno sede legale in altre regioni (elaborazioni: archivi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane, banca dati Aida Bureau Van Dijk, Istat, Inps, CCIAA-Unioncamere-Infocamere, Movimprese).

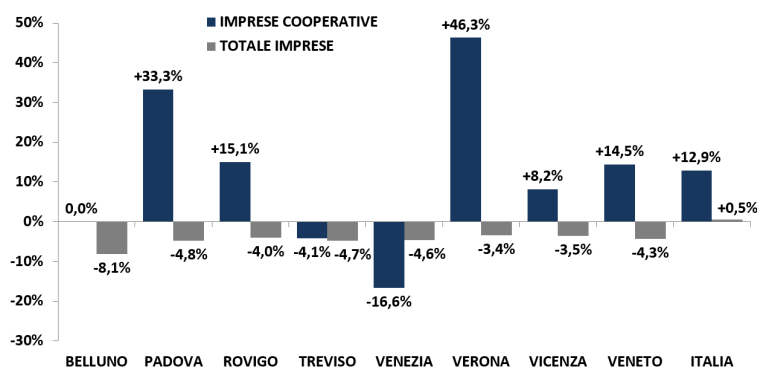
Il movimento cooperativo nel Veneto, oltre a rappresentare un agente economico di antica e solida tradizione, ha costituito, negli anni della crisi, un elemento di sostegno alla crescita e allo sviluppo dell'economia reale. L'andamento delle diverse componenti imprenditoriali evidenzia il ruolo della cooperazione come uno degli ambiti operativi più dinamici del sistema imprenditoriale della regione. A fine 2015, il movimento cooperativo nel Veneto conta 3.832 cooperative attive (+1% rispetto all'anno precedente)<sup>1</sup>. Di queste, il 31% (1.210 cooperative) fa riferimento al Veronese, il 18% (677 cooperative) al territorio Padovano, il 16% (621 cooperative) alla città metropolitana di Venezia, il 12% (461 cooperative) al Vicentino, l'11% (421 cooperative) al territorio di Treviso, l'8% (298 cooperative) all'area di Rovigo e il restante 4% (144 cooperative) al Bellunese. Dalle verifiche empiriche emerge, insieme al carattere multiculturale ed inclusivo del modello cooperativo veneto, anche la buona performance economica e patrimoniale registrata negli anni della crisi, nonostante la caduta della redditività che ha interessato principalmente la filiera dell'industria e delle costruzioni.

**RIPARTIZIONE PER AREA TERRITORIALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE NEL VENETO  
(31 DICEMBRE 2015)**



Nel periodo 2005-2015 le cooperative attive nel Veneto hanno registrato un aumento pari al +14,5%. Si tratta di un incremento molto più consistente rispetto a quello che ha interessato il totale delle altre imprese attive nella regione che, anzi, fa segnare, nello stesso periodo, una variazione negativa. A livello territoriale, il quadro si presenta, comunque, eterogeneo. In particolare, nell'arco temporale considerato, le cooperative attive sono aumentate nel Veronese (+46,3%), nel Padovano (+33,3%), nell'area di Rovigo (+15,1%) e nel Vicentino (+8,2%). Il numero delle attive è rimasto stabile nel Bellunese. Si segnala, invece, una contrazione nell'area di Treviso (-4,1%) e nella città metropolitana di Venezia (-16,6%). Nel complesso, il tasso di crescita, tra il 2005 e il 2015, dello stock di cooperative attive nella regione è superiore sia al dato nazionale relativo alle cooperative attive, che si attesta al +12,9%, sia a quello riferito al totale delle imprese (cooperative e altre forme) che è pari al +0,5%.

#### VARIAZIONE % PER AREA TERRITORIALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE ATTIVE NEL 2015 RISPETTO AL 2005



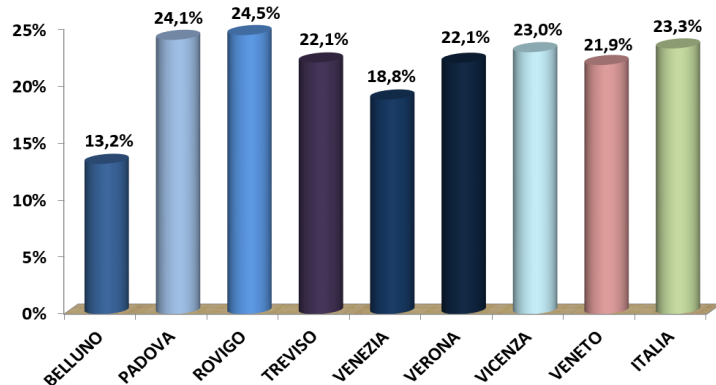
Nel complesso, le cooperative registrate in Veneto rappresentano il 4% del totale di quelle rilevate in Italia al 31 Dicembre 2015. L'incidenza sale al 4,8% se si considerano le sole cooperative attive. Le cooperative iscritte presso le CCIAA della regione nel 2015 sono 310. Oltre il 45% delle nuove iscritte fa riferimento all'area di Verona. Nel territorio Veronese si registra il più alto numero di cooperative attive ogni 10mila abitanti (13, rispetto alla media regionale di 8 cooperative attive ogni 10mila abitanti). Il saldo iscrizioni-cessazioni mantiene ampiamente il segno positivo. Nel 2015 si registrano, infatti, 185 cessazioni (non d'ufficio) di cooperative nella regione.

#### LE COOPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2015 (CCIAA)

AREA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio
BELLUNO	185	144	4	2
PADOVA	984	677	56	29
ROVIGO	476	298	24	12
TREVISO	640	421	26	19
VENEZIA	873	621	31	31
VERONA	1.861	1.210	141	65
VICENZA	725	461	28	27
<b>VENETO</b>	<b>5.744</b>	<b>3.832</b>	<b>310</b>	<b>185</b>
<b>ITALIA</b>	<b>145.117</b>	<b>79.487</b>	<b>7.003</b>	<b>4.165</b>
<b>Incidenza Veneto/Italia</b>	<b>4,0%</b>	<b>4,8%</b>	<b>4,4%</b>	<b>4,4%</b>

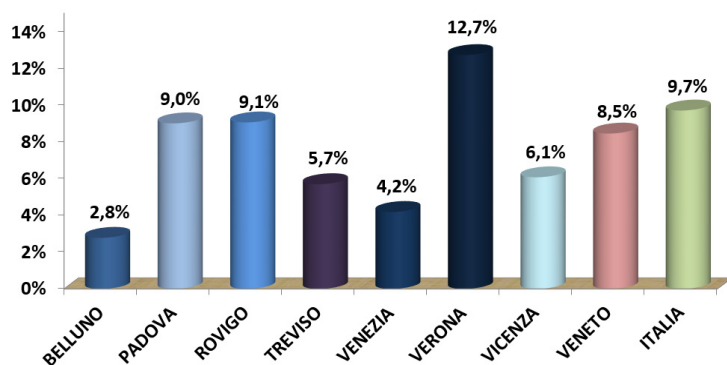
Il movimento cooperativo nel Veneto cresce nella modernità e nella coesione. In tal senso, l'imprenditoria femminile cooperativa si rafforza nel tessuto produttivo della regione. Il 21,9% delle cooperative attive nel 2015 è, infatti, femminile. Rispetto all'anno precedente si segnala un aumento sia del numero di cooperative attive femminili (erano 792 nel 2014 rispetto alle 838 del 2015) sia dell'incidenza sul totale delle attive (era pari al 20,9% nel 2014). In tutte le aree territoriali della regione, tranne nel Bellunese e nel Veneziano, l'incidenza della cooperazione al femminile supera il 20% e nel Padovano e nell'area di Rovigo è più elevata rispetto al dato cooperativo nazionale, che si attesta al 23,3%.

#### INCIDENZA DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE COOPERATIVE ATTIVE (2015)



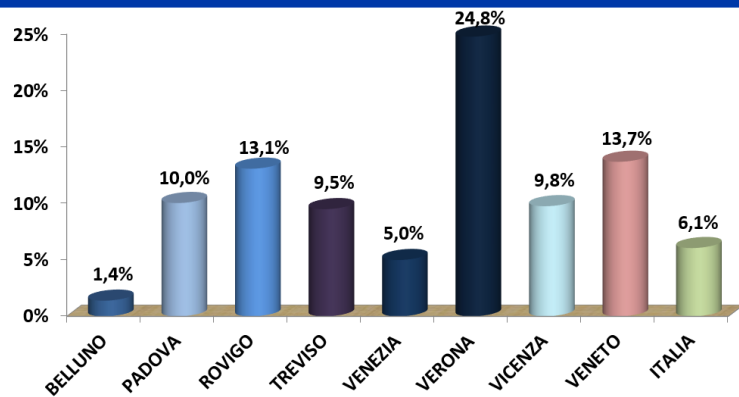
Sebbene anche in Veneto, come nell'insieme del territorio nazionale, nell'ultimo anno, si rilevi un lieve deterioramento della dinamica relativa alle cooperative attive giovanili (324 cooperative attive di "under 35" nel 2015 rispetto alle 337 del 2014), il movimento cooperativo nella regione mantiene intatta l'attrattiva per le nuove generazioni di imprenditori. Nel 2015, l'8,5% delle cooperative attive nella regione rientra nell'ambito della cooperazione tra giovani ("under 35"). Nell'area di Verona, l'incidenza delle cooperative attive di "under 35" rispetto al totale delle cooperative attive raggiunge il 12,7%. Si tratta di un valore molto più elevato rispetto al dato nazionale che non supera il 9,7%.

#### INCIDENZA DELLE COOPERATIVE ATTIVE GIOVANILI (UNDER 35) SUL TOTALE COOPERATIVE ATTIVE (2015)



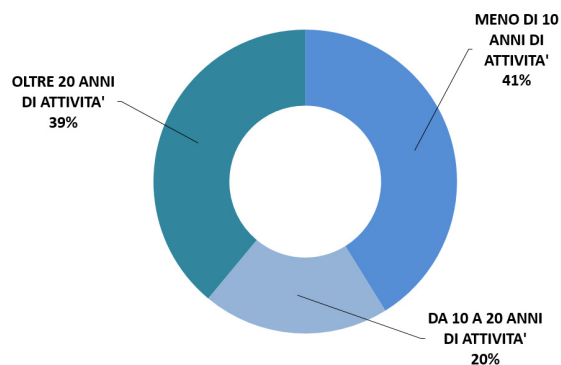
Un tratto distintivo della cooperazione veneta è legato alla vigorosa crescita del tessuto imprenditoriale nell'integrazione dei cittadini stranieri e, più in generale, nella multiculturalità. In tal senso, nel 2015, il 13,7% delle cooperative attive nella regione è di stranieri. Si tratta di un peso percentuale che è oltre il doppio rispetto a quello medio nazionale che non supera, invece, il 6,1%. Nell'area di Verona, il peso delle cooperative attive di stranieri raggiunge il 24,8% (300 cooperative rispetto alle 1.210 totali attive nel veronese). Nel 2015, il 60,6% delle nuove cooperative di stranieri iscritte presso le Camere di Commercio della regione fa riferimento al territorio veronese.

**INCIDENZA COOPERATIVE ATTIVE DI STRANIERI  
SUL TOTALE COOPERATIVE ATTIVE (2015)**



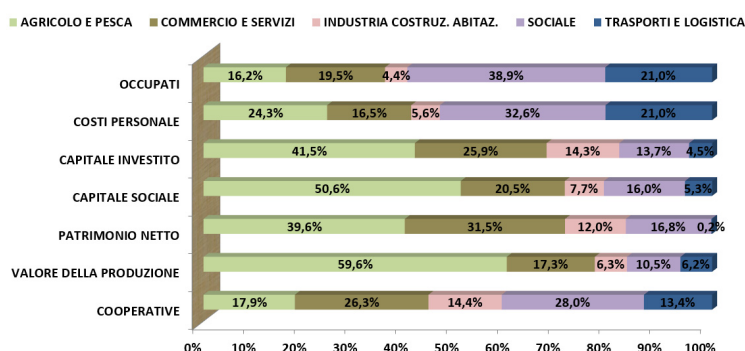
Il movimento cooperativo nel Veneto, storicamente radicato nel territorio, oltre a crescere quantitativamente, si evolve, quindi, anche qualitativamente nell'integrazione e nella coesione sociale. Sotto il profilo anagrafico, considerando le imprese in attività (con bilancio depositato), si rileva che le cooperative con meno di 10 anni di attività incidono per oltre il 41% sul totale delle cooperative attive nella regione. Il 20% delle cooperative ha un'età anagrafica compresa tra i 10 e i 20 anni. Il restante 39% è rappresentato da cooperative dalle solide radici con più di 20 anni di attività.

**RIPARTIZIONE PER ETÀ ANAGRAFICA DELLE COOPERATIVE IN ATTIVITÀ NEL VENETO  
(2015)**



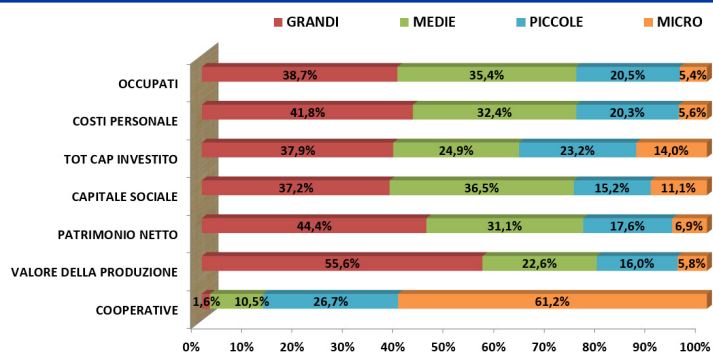
Il movimento cooperativo nel Veneto è presente in tutti i settori dell'attività economica regionale. Nel complesso, si stima che, nel 2014, le cooperative e le società di capitali controllate con sede legale nella regione hanno realizzato 10,7 miliardi di Euro di fatturato e hanno dato lavoro stabile ad almeno 110mila persone. Si tratta di dati significativi che, peraltro, non tengono conto del settore del credito-assicurazioni dove la cooperazione in Veneto riveste un ruolo diretto e indiretto notevole con la presenza di primari istituti cooperativi anche di rilevanza nazionale (oltre alle Banche di Credito Cooperativo, si segnala, nel settore assicurativo, la cooperativa Cattolica Assicurazioni). A livello settoriale, assume centralità sul piano occupazionale il comparto sociale e sanitario con quasi il 40% dell'occupazione cooperativa regionale e quello dei trasporti e logistica con oltre il 21% del totale occupati. Con riferimento al fatturato, invece, il settore agroalimentare detiene il primato con il 60% del totale del valore della produzione realizzato dalle cooperative attive nella regione.

#### IL PESO STRUTTURALE, ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA COOPERAZIONE NEL VENETO - STIME PER SETTORE (ESCLUSO IL SETTORE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI) 2014 -



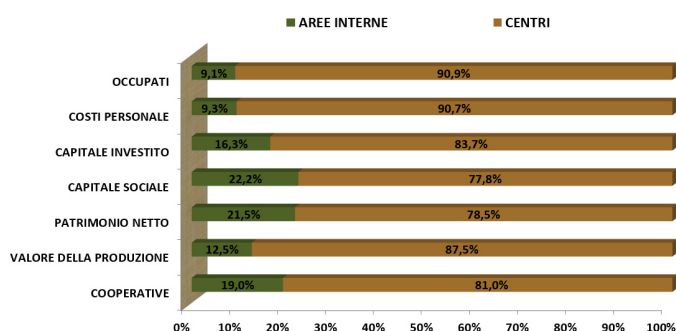
Quasi il 90% delle cooperative del Veneto rientra nelle classi dimensionali della micro e della piccola impresa (rif. *parametri U.E. per le PMI*), ma quasi l'80% del valore della produzione delle cooperative fa riferimento, invece, a medie e grandi imprese. In particolare, tra le cooperative attive censite, l'1,6% sono grandi imprese cui corrisponde il 55,6% del totale del valore della produzione realizzato dalle cooperative nella regione. Le medie cooperative sono il 10,5%, cui fa riferimento il 22,6% del valore della produzione.

#### IL PESO STRUTTURALE, ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA COOPERAZIONE NEL VENETO - STIME PER DIMENS. D'IMPRESA (ESCLUSO IL SETTORE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI) 2014 -



Sebbene diffuso in tutta la regione, il movimento cooperativo veneto evidenzia una significativa localizzazione nei comuni definiti come “Centri” (rif. Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - <http://www.dps.gov.it>). In queste aree sono concentrate oltre l’80% delle cooperative in attività della regione. Sembra, quindi, prevalere un modello che trova ampio risalto nelle città capoluogo e nel legame metropolitano. Di contro, il peso delle cooperative nei comuni di “Aree Interne” non supera il 19% in termini di imprese, mentre si attesta attorno al 12,5% per fatturato e non va oltre il 9,1% per occupazione, sebbene raggiunga il 22,2% quanto a di capitale sociale.

**IL PESO STRUTTURALE, ECONOMICO E PATRIMONIALE DELLA COOPERAZIONE NEL VENETO - STIME PER LOCALIZZAZIONE (ESCLUSO IL SETTORE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI) 2014 -**



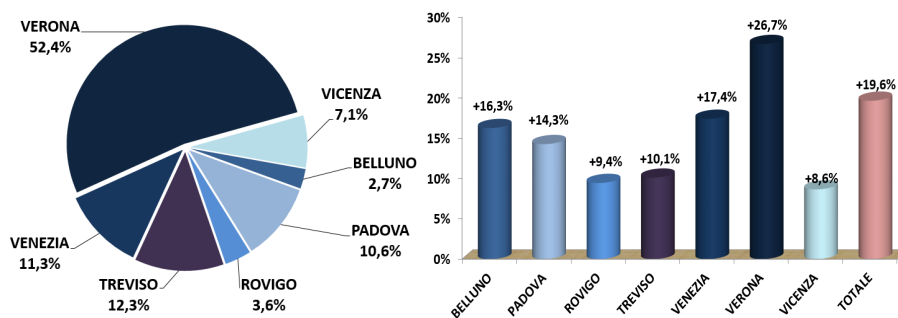
Tra il 2008 e il 2014, in un contesto regionale caratterizzato da una lunga recessione, le 1.892 cooperative con sede legale nel Veneto prese in esame e attive negli anni della crisi (rif. nota pag. 1) hanno registrato una crescita del totale del valore della produzione che si attesta al +19,6%. Sebbene con dinamiche differenti, sia su base territoriale sia dimensionale sia settoriale, le imprese cooperative hanno dimostrato un carattere anticiclico e resiliente. Solo nel 2009 rispetto al 2008 e nel 2014 rispetto al 2013 si segnala una contrazione del valore della produzione (rispettivamente -2,8% e -1,3%), più che compensata, comunque, dai tassi annui positivi registrati tra il 2009 e il 2013 (in particolare, il valore della produzione fa segnare un incremento del +6,2% nel 2010 rispetto al 2009, del +9,5% nel 2011 rispetto al 2010, del +2,9% nel 2012 rispetto al 2011 e del +4,1% nel 2013 rispetto al 2012).

**EVOLUZIONE DEL TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE -milioni di Euro- (SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)**



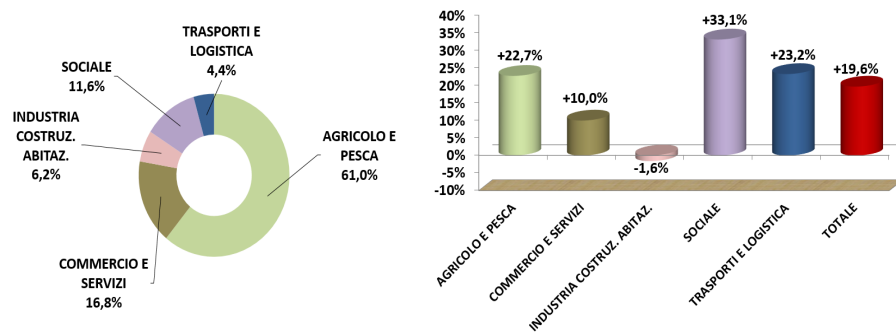
Su base territoriale, l'economia cooperativa nel Veronese fa segnare un incremento del valore della produzione nel 2014 rispetto al 2008, pari al +26,7% (di fatto, la presenza del colosso cooperativo "Agricola Tre Valli" - "Gruppo Veronesi" - determina in positivo l'andamento dell'indicatore. Tale presenza è determinante anche per la dinamica degli altri indicatori analizzati, sia con riferimento al livello territoriale sia a quello settoriale). Nei territori Veneziano, Bellunese e Padovano si registrano tassi di crescita del valore della produzione, nel periodo 2008-2014, compresi tra il +17,4% e il +14,3%. Meno brillante è l'andamento del valore della produzione nelle aree di Treviso (+10,1%), Rovigo (+9,4%) e Vicenza (+8,6%).

**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(AREA TERRITORIALE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



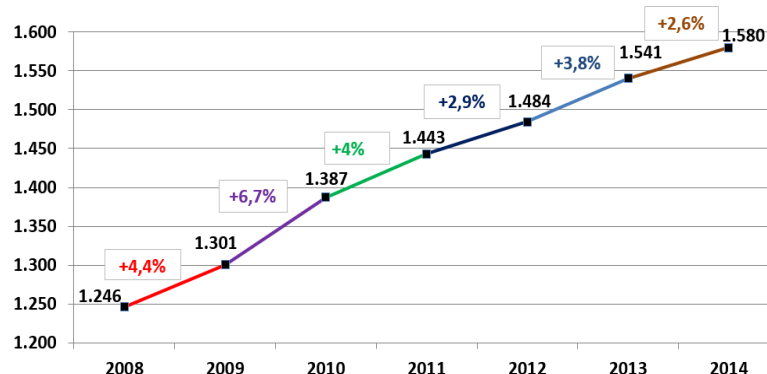
A livello settoriale, la dinamica del totale del valore della produzione fa segnare i maggiori incrementi nell'ambito della cooperazione sociale e sanitaria. Il totale del valore della produzione è cresciuto, infatti, del +33,1% nel 2014 rispetto al 2008. Nei trasporti e nella logistica si segnala un incremento pari al +23,2%. Nell'agroalimentare si registra un aumento del valore della produzione pari al +22,7%. Incrementi molto più contenuti del totale del valore della produzione, e inferiori alla media, si segnalano nel settore del commercio e servizi, ove non superano il +10%. Sebbene in misura inferiore rispetto ad altre aree del Paese (almeno con riferimento al movimento cooperativo), la congiuntura economica sfavorevole trova, comunque, riflesso nella filiera industria-costruzioni-edilizia abitativa dove si rileva, tra le cooperative attive, un calo del valore della produzione nel 2014 rispetto al 2008 che si attesta al -1,6%.

**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(SETTORE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



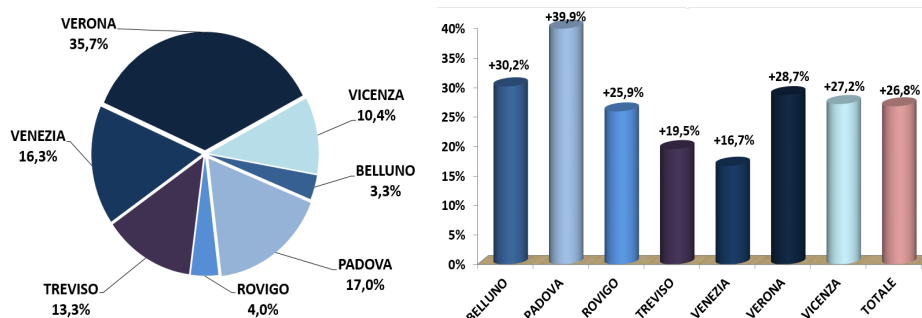
La particolare vocazione alla salvaguardia e alla crescita del capitale umano nelle cooperative trova riflesso in un significativo aumento del peso dei costi del personale rispetto al fatturato. In tal senso, il totale dei costi del personale, tra il 2008 e il 2014, nelle cooperative attive, pur facendo registrare tassi di crescita più contenuti nella seconda parte del periodo in esame, è aumentato complessivamente del +26,8% (rispetto al +19,6% fatto registrare dal totale del valore della produzione).

**EVOLUZIONE DEL TOTALE DEI COSTI DEL PERSONALE -milioni di Euro-  
(SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)**



In tutta la Regione, fatta eccezione per il territorio di Venezia, il totale dei costi del personale è cresciuto, nel periodo in esame, in misura maggiore rispetto al totale del valore della produzione. In particolare, nelle aree del Bellunese e del Padovano si segnalano i maggiori tassi di crescita. Tra il 2008 e il 2014, infatti, l'incremento dei costi del personale tra le cooperative attive ha fatto segnare, rispettivamente il +30,2% e il +39,9%. Nei territori di Verona e Vicenza si registra una crescita superiore alla media regionale. Nelle aree di Rovigo, Treviso e Venezia si segnala, invece, un tasso di crescita inferiore al dato medio regionale.

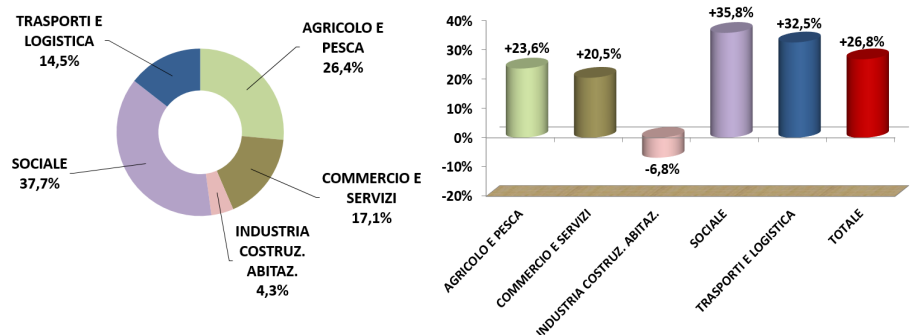
**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DEI COSTI DEL PERSONALE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(AREA TERRITORIALE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**





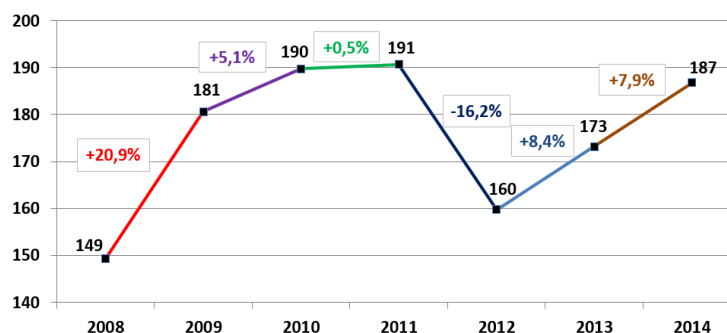
La dinamica dei redditi da lavoro fa registrare una performance superiore al dato medio nel settore della cooperazione sociale, dove raggiunge il +35,8% e nell'ambito dei trasporti e della logistica, dove si attesta al +32,5%. Si segnala, invece, un incremento un po' più basso del dato medio relativo al totale dei costi del personale (ma, comunque, superiore al tasso di crescita registrato dal totale del valore della produzione), nell'agroalimentare (+23,2%) e nel commercio e servizi (+20,5%). Infine, si rileva, nel 2014 rispetto al 2008, un tasso negativo del monte retribuzioni, pari al -6,8%, nella filiera industria-costruzioni-cooperazione di abitazione.

**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DEI COSTI DEL PERSONALE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(SETTORE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



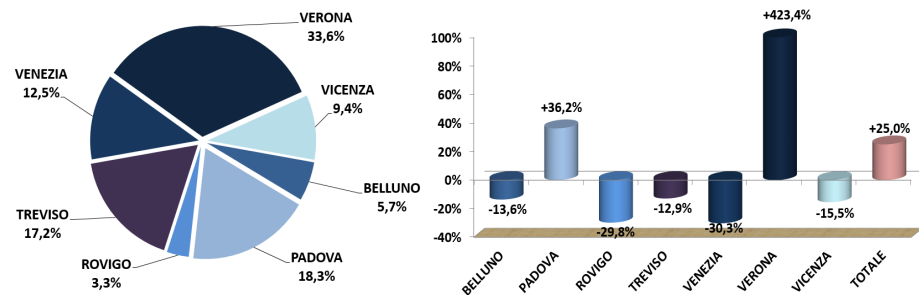
Sebbene si segnali una crescita dell'EBITDA, inteso come margine operativo lordo, del +25% nel 2014 rispetto al 2008, la dinamica evidenzia, nel periodo in esame, un andamento molto discontinuo. Di fatto, dopo una sostenuta risalita dei margini nel 2009, +20,9% rispetto al 2008, si registra una attenuazione dei tassi di crescita nei due anni successivi. In particolare, nel 2010 rispetto al 2009 l'EBITDA fa segnare un incremento pari al +5,1%. Nel 2011 rispetto al 2010 si segnala una forte attenuazione della crescita, che non va oltre il +0,5%. Nel 2012 si registra una brusca contrazione dei margini, che cedono in misura pari al -16,2% rispetto all'anno precedente. La brillante risalita dell'EBITDA nel biennio successivo non consente, comunque, il ritorno ai valori massimi assoluti raggiunti nel 2010 e nel 2011.

**EVOLUZIONE DELL'EBITDA (MARGINE OPERATIVO LORDO) -milioni di Euro-  
(SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)**



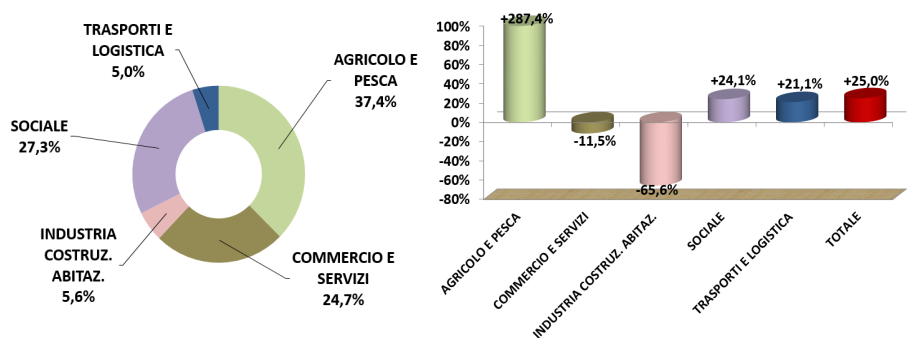
Il recupero di marginalità nel territorio Veronese, più che quadruplicata nel 2014 rispetto al 2008, e la crescita registrata nel Padovano, +36,2% nello stesso periodo, rappresentano il lato positivo di un andamento che, invece, è ampiamente negativo in tutte le altre aree territoriali. In particolare, la caduta dei margini operativi nel 2014 rispetto al 2008 fa segnare il -12,9% nell'area di Treviso, il -13,6% nel Bellunese, il -15,5% nel Vicentino, il -29,8% nell'area di Rovigo e il -30,3% nel Veneziano.

**RIPARTIZIONE DELL'EBITDA (MARGINE OPERATIVO LORDO) 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(AREA TERRITORIALE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



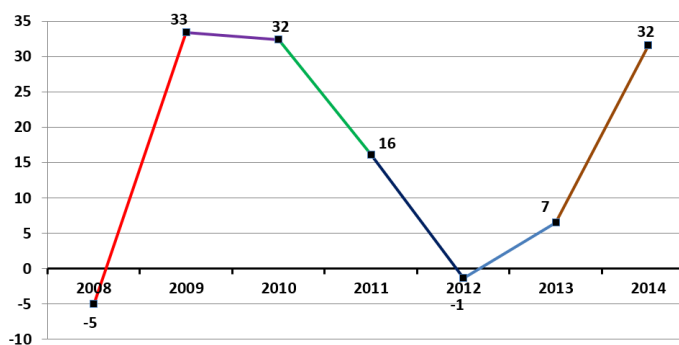
A livello settoriale si registrano andamenti molto differenti. Nella cooperazione sociale si segnala un significativo incremento dell'EBITDA, nel 2014 rispetto al 2008, pari al +24,1%. Una buona performance dei margini operativi nel periodo in esame, pari al +21,1%, si evidenzia anche nel settore dei trasporti e logistica. Una risalita dei margini (prevalentemente legata al territorio Veronese) si rileva nel settore agroalimentare (+287,4%). Un andamento opposto si registra, invece, nel commercio e servizi con un deterioramento degli stessi pari al -11,5% e, in maniera più marcata, nella filiera industria-costruzioni-edilizia abitativa, dove le cooperative attive negli anni della crisi hanno registrato una riduzione della marginalità che nel 2014 si attesta al -65,6% rispetto al 2008.

**RIPARTIZIONE DELL'EBITDA (MARGINE OPERATIVO LORDO) 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(SETTORE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



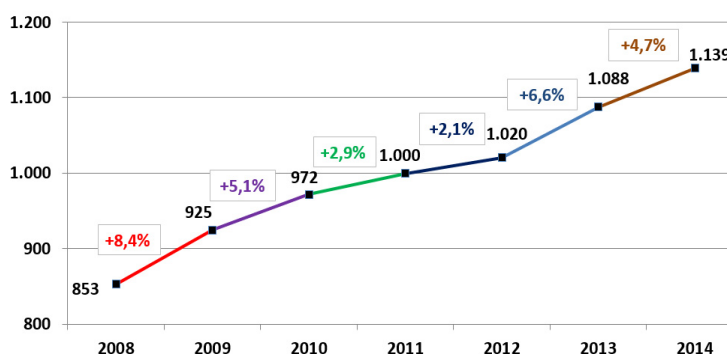
L'andamento discontinuo della marginalità operativa nel periodo in esame si è riflesso anche sugli indici di redditività e, più in generale, sul risultato d'esercizio. In tal senso, nel 2008 e nel 2012 il risultato aggregato d'esercizio si posiziona in territorio negativo. Considerando l'intero periodo di indagine (2008-2014), si rileva un risultato cumulato positivo, a livello settoriale, solo nell'ambito dei servizi e nella cooperazione sociale.

**EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO -milioni di Euro-**  
(SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)



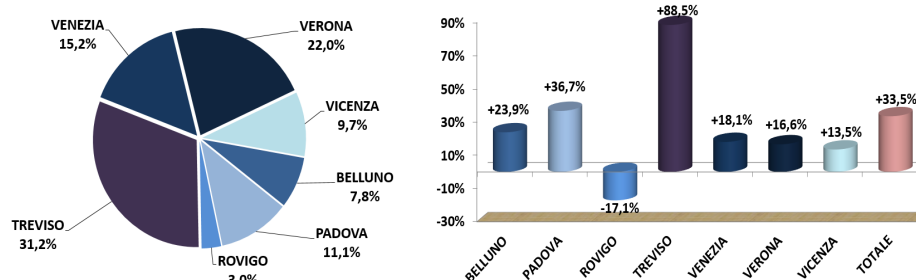
Sul fronte della patrimonializzazione, nonostante l'erosione di redditività registrata in alcune annualità nel periodo della crisi, il sistema cooperativo veneto ha continuato a valorizzare il processo virtuoso di accantonamento degli utili a riserva. Nel complesso, nel 2014 rispetto al 2008, il patrimonio netto è cresciuto del +33,5%. Di fatto, la patrimonializzazione è aumentata in tutti gli esercizi oggetto d'indagine. In particolare, il tasso annuo di crescita, tra il 2008 e il 2009, si è attestato al +8,4%, è sceso al +5,1% nel 2010, è calato al +2,9% nel 2011, non è andato oltre il +2,1% nel 2012, per poi rafforzarsi fino a raggiungere il +6,6% nel 2013 ed il +4,7% nel 2014.

**EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO -milioni di Euro-**  
(SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)



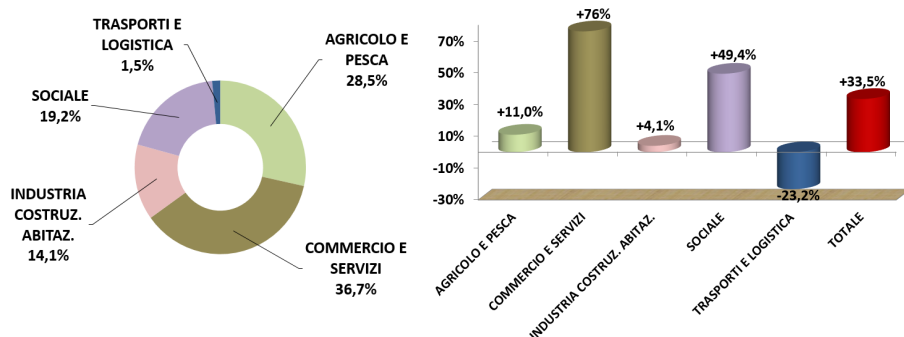
Il processo di rafforzamento della patrimonializzazione aggregata si segnala più sostenuto nel territorio di Treviso. In particolare, si rileva un aumento del patrimonio netto che si attesta al +88,5% (e consolida il territorio di Treviso come l'area con la maggiore quota parte di patrimonializzazione della regione). Si evidenzia una performance superiore al dato regionale anche nel Padovano (+36,7%). Meno brillante, e inferiore al dato regionale, è la crescita del patrimonio netto nel Bellunese (+23,9%) e, soprattutto, nelle aree di Venezia (+18,1%), Verona (+16,6%) e Vicenza (+13,5%). In controtendenza, con una dinamica negativa della patrimonializzazione, si colloca l'area di Rovigo dove il patrimonio netto ha registrato una contrazione pari al -17,1% nel 2014 rispetto al 2008.

**RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(AREA TERRITORIALE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



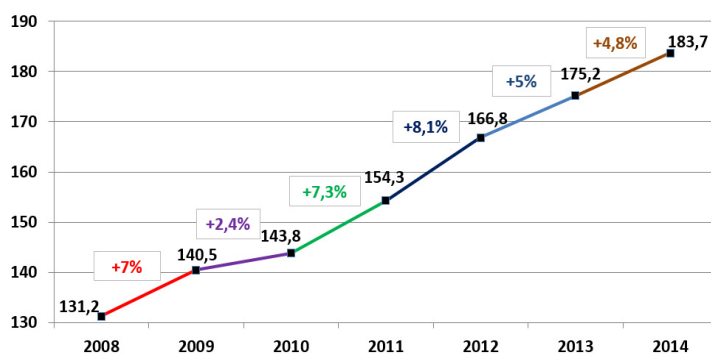
Su base settoriale, il solo ambito operativo che ha registrato una erosione di patrimonio netto è quello dei trasporti e della logistica. In tal senso, nel 2014 rispetto al 2008, il patrimonio netto ha fatto segnare una contrazione che ha raggiunto il -23,2%. Negli altri settori, sebbene con performance molto differenti, si nota un incremento di patrimonializzazione. In particolare, il patrimonio netto ha fatto registrare, nel periodo in esame, un lieve aumento, pari al +4,1%, nella filiera industria-costruzioni-edilizia abitativa. È salito del +11% nell'agroalimentare. È cresciuto del +49,4% nella cooperazione sociale ed è aumentato del +76% nel commercio e nei servizi.

**RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(SETTORE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



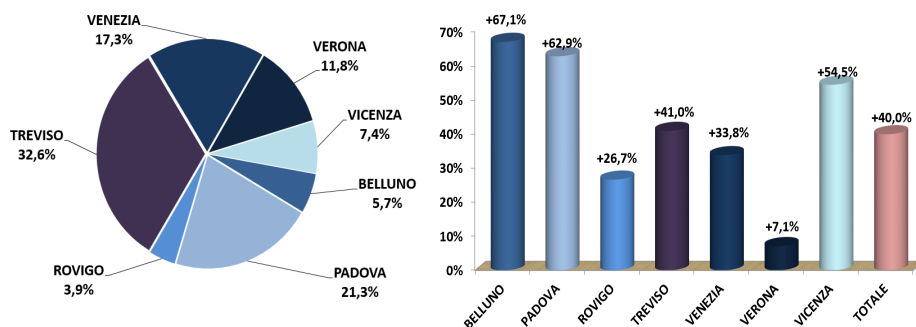
La volontà dei soci di unire forze, lavoro e risparmi restano elementi fondanti e distintivi del modello cooperativo. Anche negli anni della crisi, sono state le politiche virtuose di accrescimento della dotazione di capitale sociale e, quindi, il generoso sforzo profuso dai soci, che hanno contribuito in maniera spesso determinante a sostenere la crescita del patrimonio netto. In tal senso, nelle cooperative attive tra il 2008 e il 2014, il totale del capitale sociale è aumentato del +40%, facendo segnare, quindi, un incremento maggiore rispetto a quello registrato dal patrimonio netto nello stesso periodo. In tutte le annualità del periodo in esame si ha una variazione in aumento del capitale sociale.

**EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE -milioni di Euro-**  
(SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)



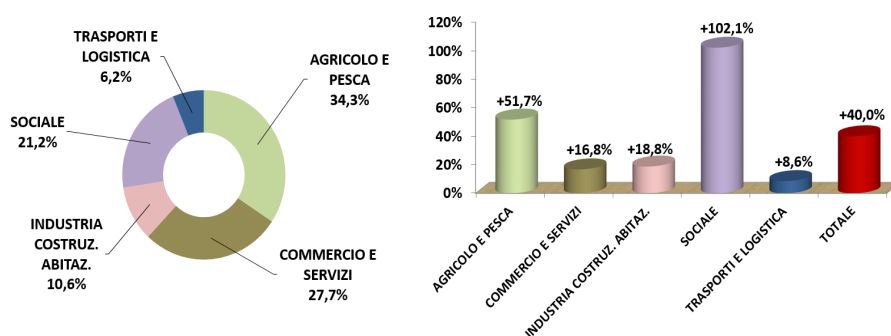
L'aumento di capitale sociale delle cooperative del Veneto attive negli anni della crisi è stato molto sostenuto nel Bellunese (+67,1% tra il 2008 e il 2014) e nel Padovano (+62,9%). Si segnala una crescita superiore al dato medio regionale anche nell'area di Vicenza (+54,5%) e, seppure di entità minore, anche nel territorio di Treviso (+41%). Una variazione positiva del capitale sociale, anche se più contenuta rispetto al dato regionale, interessa l'area di Venezia (+33,8%). Un dato positivo, pari al +26,7%, peraltro molto significativo considerato l'andamento negativo del patrimonio netto nello stesso periodo, si segnala anche nell'area di Rovigo. Molto più bassa è, invece, la crescita della capitalizzazione nel Veronese, dove non va oltre il +7,1% nel 2014 rispetto al 2008.

**RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008**  
(AREA TERRITORIALE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)



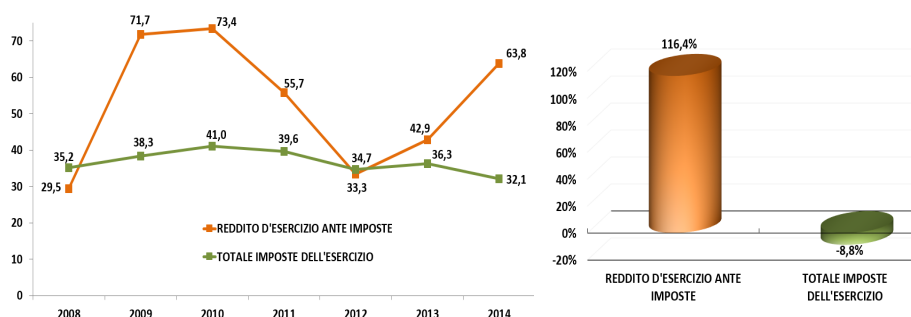
La crescita della capitalizzazione delle cooperative attive ha interessato tutti gli ambiti operativi. La performance più contenuta, pari al +8,6% nel 2014 rispetto al 2008, si segnala nei trasporti e nella logistica. Si tratta, comunque, di un dato lusinghiero, espressione del protagonismo e della generosità dei soci, considerato che, nello stesso periodo, le cooperative attive del settore hanno registrato un calo di patrimonializzazione pari al -23,2%. Negli altri ambiti operativi, il capitale sociale è cresciuto del +16,8% tra le cooperative del commercio e servizi, è aumentato del +18,8% nella filiera industria-costruzioni-edilizia abitativa, è salito del +51,7% nel settore agroalimentare ed è più che raddoppiato nella cooperazione sociale (+102,1%).

**RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(SETTORE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



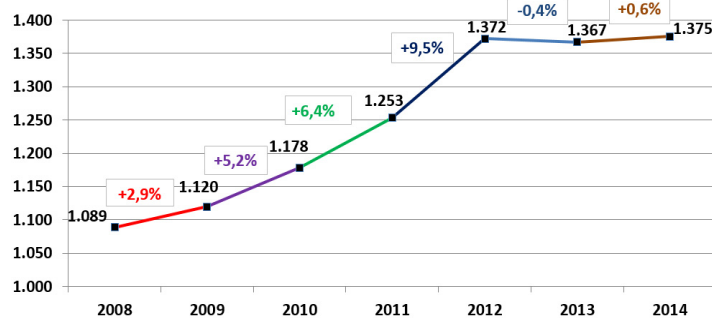
La caduta del reddito d'esercizio ante imposte nel 2012 (che, comunque, in termini assoluti, non rappresenta il punto di minimo, raggiunto nel 2008 all'inizio del periodo d'indagine), è stata associata ad un ammontare di carico fiscale (totale imposte) superiore al reddito stesso realizzato. In tutte le altre annualità del periodo in esame, invece, il valore del reddito ante imposte è stato superiore all'ammontare totale delle imposte dell'esercizio. Nel complesso, il reddito d'esercizio ante imposte, nel 2014 rispetto al 2008, è più che raddoppiato (+116,4%), mentre il totale delle imposte dell'esercizio, nello stesso periodo, ha registrato una variazione in diminuzione che si attesta al -8,8%.

**EVOLUZIONE DEL REDDITO D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE E DEL TOTALE DELLE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO -milioni di Euro- (SERIE STORICA 2008-2014, PROFILO DIACRONICO)**



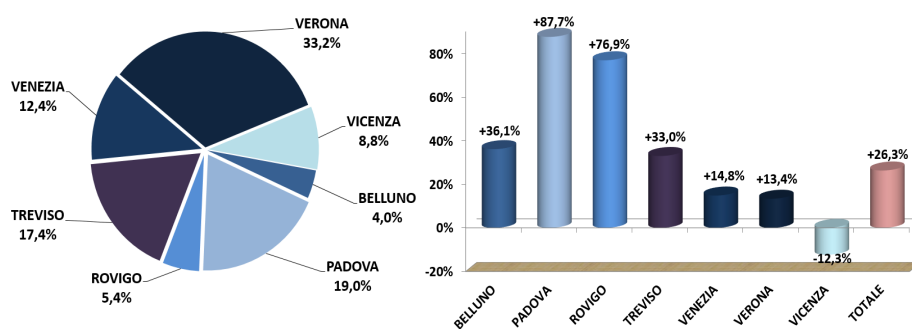
L'ammontare totale dei prestiti finanziari nel 2014 (per l'80% costituiti da prestiti bancari e per il restante 20% da prestiti da soci e da altri finanziatori) registra un aumento che si attesta al +26,3% rispetto al 2008. Di fatto, i prestiti finanziari sono cresciuti fino al 2012. Nel biennio successivo si registra, invece, una sostanziale stazionarietà. Sul fronte dei prestiti bancari, nel corso del 2013, ed anche nel 2014, sebbene in misura più contenuta, si segnala una contrazione dell'ammontare rispetto al valore massimo raggiunto nel 2012. Evidentemente, si è manifestata una restrizione sia sul lato della domanda, attraverso minori richieste di finanziamenti da parte delle cooperative, sia sul lato dell'offerta, attraverso richieste di rientro da parte delle banche sui prestiti già erogati e, per i nuovi finanziamenti, in condizioni generali di accesso al credito più rigide e selettive. Alla contrazione dell'ammontare di prestiti bancari corrisponde, comunque, una risalita dell'ammontare dei prestiti da altri finanziatori che, nel 2013, raggiunge il valore più alto registrato nell'intero periodo in esame.

**EVOLUZIONE DEL TOTALE DEI PRESTITI FINANZIARI -milioni di Euro-  
(SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)**



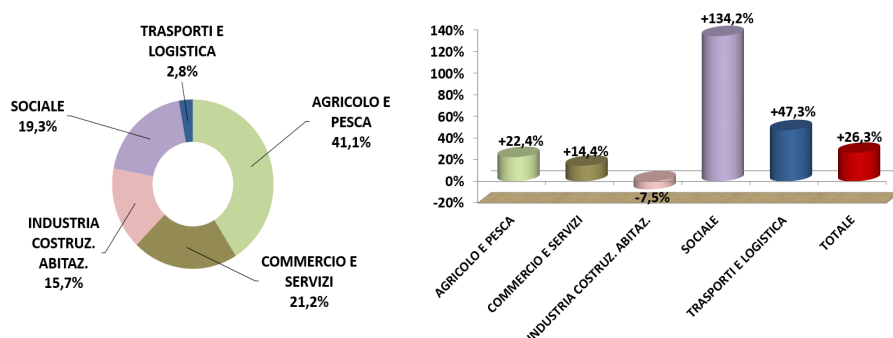
Nel territorio Padovano si evidenzia una crescita sostenuta del valore totale dei prestiti, che, nel periodo 2008-2014, fa segnare il +87,7%. Nel Veronese, che detiene (al 2014) un terzo dell'ammontare totale dei prestiti finanziari delle cooperative venete attive negli anni della crisi, si segnala, invece, un incremento molto più contenuto, pari al +13,4%. Nelle altre aree territoriali si registrano incrementi superiori al dato medio regionale relativo al movimento cooperativo. Tuttavia, in controtendenza, si segnala il Vicentino, dove si rileva una riduzione significativa dei prestiti finanziari pari al -12,3% nel 2014 rispetto al 2008.

**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DEI PRESTITI FINANZIARI 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(AREA TERRITORIALE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



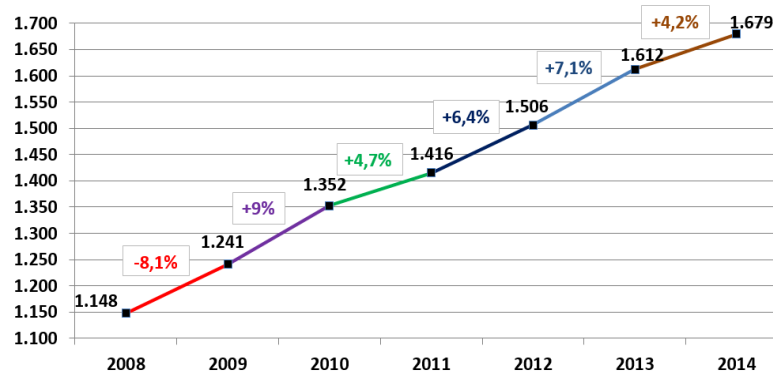
La dinamica dei prestiti finanziari segnala una crescita molto sostenuta solo nella cooperazione sociale (+134,2% nel 2014 rispetto al 2008). Negli altri settori, in particolare in quelli con la quota più alta di ammontare assoluto di prestiti (agroalimentare, commercio e servizi), il valore dei prestiti finanziari ha registrato una variazione inferiore al dato medio, attestandosi rispettivamente al +22,4% nell'agroalimentare e al +14,4% nel commercio e servizi. Si registra, invece, un'erosione di prestiti finanziari, nel periodo in esame, nella filiera industria-costruzioni-edilizia abitativa (-7,5%).

**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DEI PRESTITI FINANZIARI 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(SETTORE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



Anche il totale delle immobilizzazioni lorde nelle cooperative attive nella regione ha evidenziato una crescita negli anni della crisi, che si è attestata al +46,3% nel 2014 rispetto al 2008. In tutte le annualità del periodo oggetto d'indagine, il tasso annuo di crescita non è mai stato inferiore al +4,2% (e ha raggiunto il +9% nel 2010 rispetto al 2009). Tra le immobilizzazioni, quelle materiali, che nel 2014 rappresentano il 74% del totale delle immobilizzazioni delle cooperative attive, hanno registrato un incremento pari al +32,4%. Le immobilizzazioni immateriali, pari all'8% del totale, hanno registrato un aumento che si attesta al +56,4%. Quelle finanziarie, pari al 18% del totale, hanno registrato la crescita maggiore che ha raggiunto, nel periodo in esame, il +146,2%.

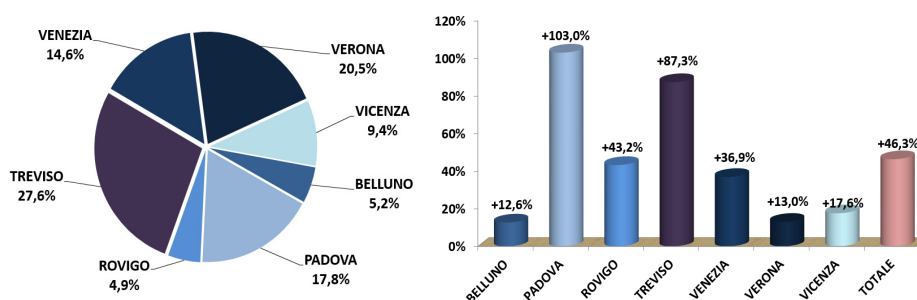
**EVOLUZIONE DEL TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI LORDE -milioni di Euro-  
(SERIE STORICA 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014, PROFILO DIACRONICO)**





Alla performance positiva delle immobilizzazioni lorde nel 2014 rispetto al 2008 concorre, in larga misura, il territorio Padovano e quello di Treviso. Nel primo, il valore delle immobilizzazioni è raddoppiato (+103%). Nel secondo, si segnala una crescita pari al +87,3%. Dinamiche molto positive, sebbene meno accentuate e inferiori al dato medio regionale, interessano anche il territorio di Rovigo (+43,2%) e il Veneziano (+36,9%). Molto meno sostenuta, invece, si rileva la crescita del valore delle immobilizzazioni, nel periodo 2008-2014, nel vicentino (+17,6%), nel Veronese (+13%) e nel Bellunese (+12,6%).

**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI LORDE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(AREA TERRITORIALE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**



A livello settoriale, nel 2014 rispetto al 2008, il valore delle immobilizzazioni è aumentato, raggiungendo, addirittura, tassi di crescita del +103,4% nella cooperazione sociale. In ambito agroalimentare, la crescita delle immobilizzazioni si è attestata, nel periodo in esame al +43,9%. Nel commercio e servizi si segnala una variazione in aumento pari al +33,6%. Nei trasporti e nella logistica si registra una performance pari al +25,1%. Segno positivo anche nella filiera industria-costruzioni-edilizia abitativa, ove nel 2014 si rileva un valore delle immobilizzazioni lorde in aumento del +14,3% rispetto a quello del 2008.

**RIPARTIZIONE DEL TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI LORDE 2014  
E VARIAZIONE NEL 2014 RISPETTO AL 2008  
(SETTORE - COOPERATIVE ATTIVE - SERIE STORICA 2008-2014)**

